

STATUTO

DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPO

Art. 1) E' costituita, con sede sociale in Palermo, alla Piazza Papa Giovanni Paolo II n.18, già Piazza A. De Gasperi, l'Associazione di promozione sociale denominata "EnAIP Palermo APS" a norma della legge 7/12/2000 n.383 e successive modifiche ed integrazioni e sulla base della disciplina prevista dagli artt.35 e 36 del codice del terzo settore e D.lgs. 117/2017 e D.lgs 112/2017.

Successivamente alla traslazione al nuovo registro unico del terzo settore, appena sarà operativo, si aggiungerà l'acronimo ETS che sostituirà l'acronimo APS.

L'Associazione potrà istituire, su delibera del Consiglio di Amministrazione, filiali e succursali purché in Italia.

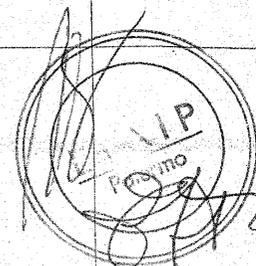
L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) "EnAIP Palermo APS" esplica la sua attività sul territorio regionale e nazionale, e potrà conseguire personalità giuridica ai sensi delle disposizioni regionali di attuazione dell'art. 14 D.P.R. n.616 del 24 luglio 1977.

L'Associazione non ha alcuna finalità di lucro e con finalità civiche, ed è apolitica, opera nel campo della tutela e della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione e si propone i seguenti scopi:

- Le attività educative, la formazione professionale delle forze di lavoro (giovani ed adulti) per tutti i settori dell'attività produttiva e dei servizi;
- La promozione morale, culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini nel quadro di un programma di educazione permanente.

Per la realizzazione degli scopi suddetti l'Associazione promuove e realizza in tutti i campi delle attività produttive e di servizio:



a) Attività di formazione professionale e socializzazione per giovani ed adulti destinati al primo inserimento lavorativo;

b) Attività formative rivolte alla promozione, aggiornamento, riqualificazione e reinserimento lavorativo di giovani ed adulti;

c) Attività di orientamento scolastico e professionale e di formazione per giovani adulti sulle tematiche del mercato del lavoro e sulle esigenze formative ad esso connesse;

d) Iniziative specifiche di formazione, orientamento, qualificazione professionale e reinserimento lavorativo per donne giovani ed adulte, con particolare attenzione alla costruzione di pari opportunità nella società e nella realtà produttiva;

e) Iniziative particolari finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli immigrati, di giovani ed adulti emarginati e a rischio di emarginazione, onde favorirne il mantenimento ed il reinserimento sia nella società che nella realtà produttiva;

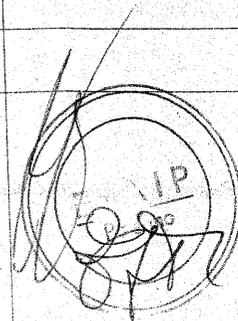
f) Attività di educazione degli adulti;

g) Attività di qualificazione e riqualificazione per quadri direttivi;

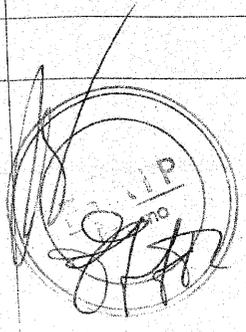
h) Attività formative attraverso scambi coi Paesi esteri;

i) Altre iniziative:

- Corsi di formazione post diploma laurea o integrativi a corsi scolastici;
- Corsi di qualificazione, riqualificazione e specializzazioni;
- Corsi di riconversione aziendale e professionale;
- Corsi per lavoratori disoccupati ed interessati a processi di mobilità;
- Corsi per la formazione dei formatori;
- Corsi per la formazione di tutors aziendali;



- Corsi funzionali ai contratti di formazione e lavoro;
- Corsi di istruzione complementare previsti dalle norme che disciplinano l'apprendistato;
- Corsi per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;
- l) Interventi formativi per docenti della Pubblica Istruzione secondo gli indirizzi del D.P.R. n.970/75 e le indicazioni stabilite dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 24 giugno 1986 ed eventuali successive integrazioni e/o modificazioni;
- m) Scuole di servizio sociali e seminari, convegni, corsi residenziali ed altre iniziative tendenti alla formazione pedagogica, tecnico-didattica ed all'aggiornamento dei quadri, degli operatori e degli animatori delle attività di educazione degli adulti;
- n) Interventi formativi collegati al territorio, fissando gli indirizzi di carattere generale ed individuando le priorità;
- o) Ricerche, studi, sperimentazioni, convegni, attività di documentazione e stampa afferenti i suoi settori di intervento;
- p) Consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi regionali;
- q) Servizi a supporto delle politiche attive del lavoro; servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro; servizi di consulenza alle imprese ed alle organizzazioni; servizi aggiuntivi a diverse forme di imprenditorialità sociale; servizi formativi rivolti a tutte le utenze;
- r) Ogni iniziativa utile, e non in contrasto, al raggiungimento degli scopi sopraindicati;
- s) Formazione in campo agricolo o forestale;



t) Obbligo di istruzione e formazione, comprendente:

- Offerta di servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione entro il diciottesimo anno di età;
- Percorsi e progetti, attuati da organismi inseriti nell'apposito elenco predisposto con decreto del Ministero della pubblica istruzione, finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria decennale finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ivi compresi i corsi già OIF, oggi denominati "percorsi I e FP e eventuali s.m.i.;
- Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Percorsi di apprendistato di primo e secondo livello, in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

u) Formazione successiva, che comprende quella erogata ai soggetti fuoriusciti dall'ambito dell'istruzione e della formazione obbligatoria e che versano in situazione *not employment, education and training (neet)*;

v) Formazione superiore comprendente:

- la formazione successiva al diploma, inclusa quella erogata dagli Istituti tecnici superiori (ITS);
- la formazione successiva alla laurea. I progetti formativi aventi ad oggetto master e corsi di perfezionamento, presentati dagli organismi, possono essere finanziati solo se organizzati in partenariato con le università;

11/2
2008



- l'apprendistato di terzo livello in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

w) Formazione continua e permanente; destinata ai soggetti occupati, collocati in cassa integrazione guadagni e/o in mobilità, ai disoccupati ed agli inoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, agli apprendisti che abbiano adempiuto all'obbligo formativo ed agli adulti per il miglioramento dell'inserimento sociale e lavorativo e per l'innalzamento delle competenze;

x) Ogni altra tipologia di intervento formativo e o di orientamento direttamente o indirettamente connesso a quanto previsto dal presente articolo.

Per quello che concerne le attività di F.P. delegate dallo Stato, dalla Unione Europea, dalla Regione Sicilia o da altri Enti Locali, Pubblici e Privati "EnAIP Palermo APS" opera secondo lo spirito e la lettera della costituzione dello Statuto Regione Sicilia, dei regolamenti e nelle direttive della Comunità Europea, in base a quanto disposto dalla Legge - quadro in materia di formazione professionale n.845 del 21 dicembre 1978 e successive modifiche, da altre leggi dello Stato nonché in base alle leggi ed alle normative regionali del settore.

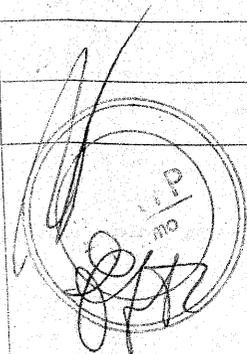
PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 3) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) Da beni mobili ed immobili, che verranno eventualmente acquistati dall'Associazione;
- b) Da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) Da eventuali contributi, erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) Dalle quote sociali;



- b) Dall'utile derivante da organizzazioni di tutte le attività inerenti gli scopi sociali;
- c) Da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;
- d) Dai contributi dello Stato, della Regione Sicilia e dalla CEE e della Pubblica Amministrazione per l'attuazione degli scopi e delle attività indicate nel precedente articolo 2.

Art. 4) L'esercizio finanziario chiude al 31/12 (trentuno dicembre) di ogni anno.

Le disponibilità dell'Ente derivanti da avanzi di bilancio possono essere investite:

- a) Per potenziare le strutture dell'Associazione;
- b) Per acquisire beni immobili da destinare al funzionamento delle attività istituzionali nel territorio;
- c) Per acquisire attrezzature, nel territorio siciliano, utili al perseguimento dei propri fini;
- d) In titoli di Stato o garantiti dallo Stato al più alto rendimento, in depositi fruttiferi, presso Istituti di Credito di Diritto Pubblico o di notoria solidità, al fine di meglio realizzare gli interventi ed investimenti previsti dagli scopi statuari dell'Associazione.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo.

SOCI

Art. 5) L'"EnAIP Palermo APS" può diventare socio di altri Enti ed Associazioni, ed ha facoltà di delegare la propria rappresentanza all'interno di organismi regionali di tutela, garanzia e rappresentanza del settore.

Art. 6) Sono soci le persone, gli enti e le associazioni non profit, la cui domanda di ammissione verrà accettata dall'Assemblea dei Soci e che verseranno, all'atto

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'EnAIP' and 'no' below it. The signature is a cursive scribble that overlaps the stamp.

dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dall'Assemblea.

I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Art. 7) La qualità di socio (fondatore o ordinario) si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità; la morosità verrà dichiarata dall'Assemblea; la indegnità verrà sancita dall'Assemblea dei Soci.

Art. 8) I soci si distinguono in:

- a) Fondatori;
- b) Ordinari.

Sono soci fondatori coloro che risultano dall'Atto Costitutivo e che hanno partecipato alla formazione dell'Associazione.

Sono soci ordinari tutti coloro che si iscrivono all'Associazione una volta approvato lo Statuto; essi godono, come i soci fondatori, dei diritti elettorali attivi e passivi.

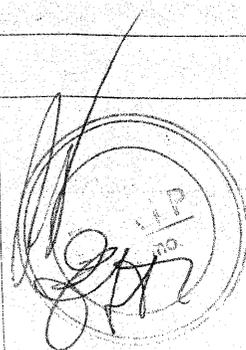
I soci ordinari sono ammessi, previa domanda, a discrezione dell'Assemblea dei Soci.

I soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Art. 9) Tutti coloro che intendono essere soci ordinari debbono presentare all'Associazione, istanza con le proprie generalità, la qualifica rivestita e la residenza con contestuale dichiarazione di attenersi al presente Statuto.

L'immissione sarà decisa discrezionalmente dall'Assemblea dei Soci.

Art. 10) I soci fondatori ed ordinari per sostenere le iniziative dell'



Associazione sono tenuti a versare al momento dell'ammissione il contributo associativo, il cui importo sarà stabilito dall'Assemblea dei Soci, nonché la quota annuale nella misura che sarà annualmente stabilita dall'Assemblea dei Soci.

VOLONTARI

Art. 11) l'associazione può avvalersi anche di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato, in modo non occasionale, sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'ente soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti.

L'associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazione di lavoro autonomo o di altra natura nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'art.33 comma 1 del Dlg 3 luglio 2017 n.1176, con riferimento a tutti i soci degli enti e delle Associazioni aderenti.

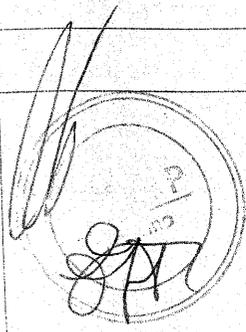
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 12) L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea dei Soci anche al di fuori dei soci in misura minoritaria, per la durata di cinque anni. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione.

Art. 13) Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Art. 14) Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessa-

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a date, possibly '13/03'.

rio e che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compi-

lazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed alla loro presentazione all'Assemblea, può compilare il regolamento per il funzionamento

dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria: elegge tra i suoi componenti

il Presidente, il Vicepresidente e la Giunta Esecutiva; delibera sull'acquisto e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni anche

per consentire al Presidente di chiedere le relative autorizzazioni governative a

norma di legge; delibera secondo le disposizioni di legge, non oltre il 30 aprile di

ogni anno, e per casi eccezionali o motivati entro il 30 giugno, sul conto

dell'esercizio dell'anno precedente, ed entro il 31 dicembre sul piano di previ-

sione di spesa; adempie tutte le attribuzioni previste dalle leggi, regolamenti e

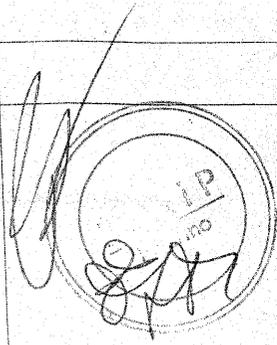
disposizioni amministrative. Partecipa al Consiglio di Amministrazione con voto

consultivo il Direttore dell'Associazione con funzione di segretario.

Art. 16) Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente o il Direttore e/o il Condirettore appositamente delegato rappresenta legalmente l'Associazione

nei confronti dei terzi ed in giudizio, nonché davanti alle Autorità amministrative

e giudiziarie, sottoscrivendo tutti gli atti diretti all'esterno ed afferenti le attività



istituzionali dell'Ente; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva; firma congiuntamente al Direttore gli ordinativi di riscossione e di pagamento e tutti gli atti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento della Sede dell'Ente; provvede in conformità alle leggi ed al regolamento a quanto necessario per assicurare la continuità amministrativa dell'Ente; adotta, in caso di necessità ed urgenza, decisioni normalmente di competenza del Consiglio di Amministrazione o della Giunta Esecutiva, con l'obbligo di chiederne ratifica in occasione della riunione immediatamente successiva. Il Presidente può delegare proprie funzioni e prerogative al Vicepresidente o al Direttore. In caso di assenza od impedimento è sostituito dal Vicepresidente o dal Direttore dell'Ente.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Art. 17) La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un Consigliere di Amministrazione.

Il Direttore e/o il Condirettore dell'Ente partecipano alle riunioni di Giunta, con voto consultivo e con funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno.

I componenti della Giunta durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni della Giunta vengono prese a maggioranza semplice.

Art. 18) La Giunta Esecutiva:

a) Attende alla gestione dell' "EnAIP Palermo APS" in base alle direttive ed alle deliberazioni di carattere formativo, organizzativo ed amministrativo del Consiglio di Amministrazione;

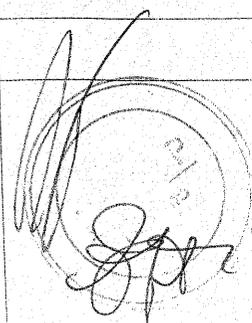
b) Provvede alla normale amministrazione dell'Ente ;

- c) Cura i rapporti con i Centri di Formazione Professionale (CFP) promuovendo e verificando l'attuazione, in sede locale, degli indirizzi generali dell'Ente;
- d) Predispone la documentazione e quanto altro necessario alle decisioni che, a norma di Statuto, dovranno essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed in particolare i bilanci consuntivi e preventivi di competenza dell'Ente, nonché il programma annuale dell'attività dell'Ente;
- e) Nomina, su indicazione del Presidente, il Direttore e/o un Condirettore dell'Ente;
- f) Nomina uno (1) o più Vicedirettori;
- g) Delibera sui provvedimenti necessari all'attuazione dei fini istituzionali dell'EnAIP Palermo concernenti la proposta formativa, l'organizzazione, l'Amministrazione ed il funzionamento dell'Ente;
- h) Fissa le linee generali d'intervento;
- i) Approva i regolamenti di organizzazione interna, ne verifica la corretta operatività in ordine anche ai fatti amministrativi, attraverso l'eventuale collaborazione del Collegio dei Sindaci;
- l) Delibera sull'impiego delle entrate dell'Ente;
- m) Delibera sulle questioni riguardanti l'organico ed il regolamento interno del personale che opera nella struttura dell'Ente.

Il Presidente può attribuire a membri della Giunta o al Direttore incarichi specifici nell'ambito delle competenze a questa riservate dal presente Statuto.

ASSEMBLEA

Art. 19) I soci sono convocati almeno due volte all'anno di cui una volta entro il trenta aprile (30/04) mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio dell'Associazione, dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno,

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number '2/3' and some illegible text.

almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) dei soci, a norma dell'art. 20 C.C.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Art.20) L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e Statuto e sulle adesioni all'Associazione, su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per Statuto.

Art. 21) Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola nel pagamento della quota annua di associazione.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci anche se membri del Consiglio, tranne per l'approvazione di bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di Consiglieri.

Art. 22) L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente o in mancanza dal Vicepresidente eletti dalla stessa nel suo seno.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

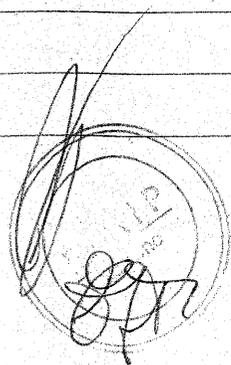
Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento nell'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 23) Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con maggioranze previste dall'art. 21 C.C.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 24) È nominato un revisore legale dei conti a norma degli artt. 30 e 31

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a date, possibly '11/2020'.

del D.lg 3 luglio 2017 n.117, a cui sono affidati i compiti di controllo e verifica, previsti dal comma 6 dell'art. 30, che abbia i requisiti previsti dall'art. 2397, comma secondo, del codice civile.

IL DIRETTORE DELL'ENTE

Art. 25) Il Direttore e/o il Condirettore sono responsabili:

- Dell'applicazione delle delibere adottate dagli organi dell'Ente concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento dello stesso;
- Del regolare funzionamento degli uffici e del corretto impegno del personale dell'"EnAIP Palermo APS".

Il Direttore e/o il Condirettore firmano, unitamente al Presidente o al Vicepresidente delegato, gli ordinativi di riscossione e di pagamento; inoltre è delegato a firmare tutti gli atti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento dell'Ente.

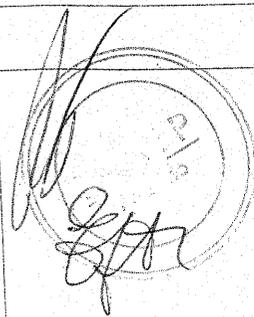
Il Direttore e/o il Condirettore d'intesa con il Presidente, tengono contatti con la Regione, con altre Istituzioni e con terzi e provvede alla nomina ed alla promozione dei dipendenti ed impiegati e ne determina la retribuzione.

Altresì il Direttore e/o il Condirettore convocano ogni qualvolta lo ritengono opportuno, la Direzione composta dai vari Direttori dei Centri di Formazione Professionale (CFP) nonché dal/i Vicedirettore/i che lo collaborano.

SCIoglimento

Art. 26) Nel caso di scioglimento spetta al Consiglio di Amministrazione, dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni finanziari, stabilire le modalità di liquidazione e destinazione del fondo comune.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the letters 'P.P.' and some illegible text.

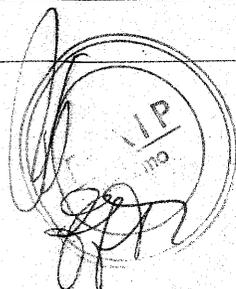
Il patrimonio sarà devoluto ad attività di carattere sociale all'interno della Regione Siciliana.

CONTROVERSIE

Art. 27) Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un Collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea, anche tra non soci; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art. 28) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 148 del D.P.R. del 22/12/1986 n.917 "Testo unico delle imposte sui redditi" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 31/12/1986) e successive modificazioni, nonché dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n.633 del 1972, e sulla base della disciplina prevista dagli artt.35 e 36 del codice del terzo settore e D.lgs. 117/2017 e D.lgs 112/2017, si sottolineano e confermano le seguenti statuizioni, (già esistenti nel presente Statuto), che rappresentano parte primaria e fondamentale dello Statuto stesso dell'Associazione, che opera senza fini di lucro:

1. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
3. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno



dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate. I soci aderenti all'Associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare delega in sostituzione di uno o più soci assenti.

4. Lo Statuto, nel rispetto delle normative vigenti, regola le modalità di redazione ed approvazione dell'annuale rendiconto economico e finanziario, con la consapevolezza che questo adempimento costituisce, anche ai sensi di legge, un obbligo annuale irrinunciabile per una corretta gestione.

5. L'Assemblea dei Soci è organo sovrano dell'Associazione.

6. I criteri di ammissione ed esclusione dei soci, associati o partecipanti all'Associazione, nonché "come indicato al n.3 del presente articolo" le forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti, sono stabiliti dallo Statuto, ma comunque basati sui principi della trasparenza, onestà ed imparzialità.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Circular stamp]